

L'abate della Lavra di Pochaev denuncia la menzogna nazionalista dello scismatico Dumenko

Orthochristian.com, 25 maggio 2021



foto: wp.com

L'affermazione del "metropolita" Epifanij Dumenko, capo della "Chiesa ortodossa dell'Ucraina" scismatica fondata da Costantinopoli, secondo cui la maggior parte dei monaci della Lavra della santa Dormizione a Pochaev non sono ucraini, è una palese menzogna, afferma l'abate del santo monastero.

Venerdì, incontrando i giovani ucraini a Ternopil, Dumenko ha colto l'occasione per dichiarare che la Lavra di Pochaev è "sotto occupazione", poiché la maggior parte dei suoi monaci presumibilmente non sono ucraini, ma sono "importati da altri paesi".

Sfortunatamente, un tale spirito di divisione è al centro della "Chiesa ortodossa dell'Ucraina" di Dumenko, che rifiuta di riconoscere come veri ucraini i milioni di vescovi, chierici, monaci e fedeli ucraini che compongono la Chiesa ortodossa ucraina canonica, perché mantengono la comunione canonica con la Chiesa ortodossa come organo autonomo all'interno del

Patriarcato di Mosca.

A differenza della Chiesa ortodossa ucraina canonica, la "Chiesa ortodossa dell'Ucraina" è stata creata dall'ex presidente Petro Poroshenko, insieme al patriarca Bartolomeo di Costantinopoli, allo scopo di separarsi e opporsi alla Chiesa ortodossa russa, che Poroshenko ha descritto come piena di "demoni di Mosca". La Chiesa ortodossa ucraina canonica non ha nulla a che fare con l'Ucraina, crede Poroshenko.

Dumenko ha incoraggiato i giovani ad avere un po' di pazienza fino a quando non sarà il momento giusto per le grandi Lavre di passare alla "vera Chiesa ucraina".

Tuttavia, sua Eminenza il metropolita Vladimir di Pochaev, abate della Lavra di Pochaev, ha respinto la dichiarazione di Dumenko come una vera e propria menzogna.

In effetti, tutti i monaci della Lavra sono cittadini ucraini e provengono dall'Ucraina, ha detto all'Unione dei giornalisti ortodossi.

"Sono menzogne", ha detto l'abate. "È chiaro che [la "Chiesa ortodossa dell'Ucraina"] ha una tendenza a dire bugie".

"Se qualcuno vuole davvero controllare, può andare all'ufficio passaporti e vedere che tutti i monaci della Lavra di Pochaev sono ucraini. Hanno tutti un passaporto ucraino".

Il metropolita Vladimir ha anche aggiunto che attualmente ci sono più di 150 monaci nella Lavra e che i servizi speciali ucraini sono ben consapevoli della loro cittadinanza e origine.

La dichiarazione di Dumenko è molto probabilmente rivolta a coloro che vogliono credere che la Chiesa canonica ucraina sia "non ucraina", ha concluso il metropolita Vladimir.